

## IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - PI

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie (*da Finalità Generali: Scuola, Costituzione, Europa in Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione DM 254/2012*)

### Finalità

“Il P.I è premessa e parte integrante del PTOF poiché **riguarda la programmazione generale della didattica della scuola**, al fine di **favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa**. La scuola lo predispone per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno” (*CM n°8/13 e nota protocollo n°1551 27giugno 2013*)

### SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

#### Aspetto organizzativo:

PI E PDP: la scuola adotta modelli condivisi che sono compilati dai docenti del team/consiglio di classe.

Il piano didattico personalizzato, quando non esiste diagnosi, è proposto dal consiglio di classe o dal team docenti, in base a precise motivazioni di natura pedagogica e didattica.

Accoglienza: tutti i docenti

Continuità tra ordini di scuola: incontri fra docenti curricolari e di sostegno

#### Aspetto disciplinare:

La scuola attraverso percorsi inclusivi di attività in piccolo gruppo, per classi aperte e laboratori:

1) Facilita l'apprendimento disciplinare/multidisciplinare attraverso l'utilizzo di:

- Strumenti integrativi: LIM, mappe, testi semplificati, riduzione personalizzata dei contenuti, riassunti, ecc.
  - Strumenti dispensativi: tempi più lunghi per le verifiche, riduzione dei compiti a casa, riduzione del numero degli item nelle singole prove
- 2) Facilita l'apprendimento sociale attraverso percorsi finalizzati a:
- migliorare l'immagine di sé, l'autostima, gli obiettivi per il proprio futuro
  - far crescere le aspettative del gruppo classe.
  - concordare regole, semplificarle, individuare mediatori e indicatori per facilitarne il rispetto (manifesti, cartelli, segnali...)
- 3) Facilita la partecipazione alle attività attraverso:
- il rispetto dei tempi di attenzione
  - l'individuazione di attività alternative
  - il rispetto delle capacità di memorizzazione (limitando le verifiche ad  archi temporali concordati)

### **Aspetto valutativo:**

La valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado si esprime in decimi, ma l'attribuzione del voto (valutazione quantitativa) è sempre accompagnata dalla motivazione (valutazione qualitativa).

La valutazione dell'alunno con disabilità si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal piano educativo individualizzato.

La valutazione dell'alunno DSA e degli alunni BES, tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato.

### **Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati<sup>1</sup>**

I criteri di valutazione per tutti gli alunni sono condivisi dai docenti per ambito disciplinare. In particolare la valutazione di un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente e dei docenti come collegialità.

---

<sup>1</sup> Vanno individuate le modalità di valutazione sia in itinere sia finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, sia in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove...

## **Aspetto relazionale:**

La scuola mette in atto strategie e metodologie per l'acquisizione di competenze sociali, affettive, ed emotive con un lavoro attento, minuzioso e quotidiano finalizzato a:

- collaborare e partecipare
- essere autonomi e responsabili
- aiutare, condividere, saper ricevere aiuto
- saper utilizzare diverse strategie comunicative e modificarle in base al  contesto, allo scopo e al ricevente
- gestire emozioni e sentimenti
- essere accoglienti

## **1. Alunni certificati in base alla Legge 104/1992**

Per ogni alunno con disabilità viene redatto un **PEI** con le seguenti modalità:

- **Parte prima- Osservazioni:** entro Ottobre
- **Parte seconda- Programmazione degli interventi:** entro Novembre
- Aggiornare regolarmente Diario di bordo/descrizione delle attività adeguamenti al PEI

**Chi redige il PEI:** insegnante di sostegno in collaborazione con il consiglio di classe/team docente

**Chi contatta e incontra gli specialisti:** insegnanti di sostegno e di classe

**Chi tiene i contatti con le famiglie:** insegnante di sostegno in collaborazione con tutti gli insegnanti curricolari.

**Primo incontro specialisti/genitori/operatori-** inizio anno: insegnante di sostegno con altri docenti di classe.

**Altri incontri:** specialisti/ genitori/operatori- se necessario

**Incontri con la famiglia:** secondo le esigenze

## **2. Alunni con DSA e relazionati BES**

I Piani Didattici Personalizzati degli alunni con DSA e relazionati BES vengono compilati con le seguenti modalità:

**Compilazione PDP :** entro novembre

**Chi redige il PDP :** tutti i docenti nei consigli di classe/ team docente

**Chi contatta e incontra gli specialisti :** coordinatore/insegnanti di classe

**Momenti di incontro con la famiglia:** Incontri team docente/consiglio per programmazione e firma del PDP- analisi in itinere - verifica finale.

3. Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

4. Alunni in particolari condizioni di salute

### PUNTI di FORZA e CRITICITA'

Sintesi dei punti di forza e di criticità (*)	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
2. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
4. Organizzazione dei diversi tipi d'intervento per l'inclusione presenti all'interno della scuola			x		
5. Organizzazione dei diversi tipi d'intervento esterni alla scuola			x		

6. Valorizzazione delle risorse esistenti	.	.	.	x	.
7. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione.	.	.	.	x	.
8. Attenzione dedicata all'accoglienza	.	.	x	.	.
9. Continuità tra i diversi ordini di scuola	.	.	.	x	.
10. Orientamento per la scuola secondaria di secondo grado	.	.	.	x	.

(\*) 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo

## OBIETTIVI DI INCREMENTO

1) Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo .	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei BES</li> <li>- Rafforzamento delle reti inter istituzionali</li> </ul>
--	--

<p><b>2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione delle buone pratiche.</li> <li>- Formazione per insegnanti di sostegno privi di specializzazione.</li> <li>- formazione su specifiche disabilità o disturbi</li> </ul>
<p><b>3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggior orientamento/formazione verso un apprendimento per competenze.</li> </ul>
<p><b>4) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Maggior integrazione tra i diversi tipi di sostegnoesterni alla scuola (operatori per l'assistenza, assistenti sociali, educatori...)</li> </ul>

<p><b>5) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore attenzione nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno (soprattutto per i casi più complessi)</li> </ul>
<p><b>6) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico: continuità tra i diversi ordini di scuola.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto continuità tra i vari ordini di scuola: cura e attenzione per le situazioni critiche</li> <li>- inserimento</li> <li>- progetto di vita</li> </ul>
<p><b>7) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse-strumenti</li> <li>- Metodologie didattiche</li> <li>- Progetti specifici</li> <li>- Mediazione linguistica</li> </ul>

Il presente documento è compilato dal gruppo GLI:

*Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, gli insegnanti di sostegno presenti nell'Istituto Comprensivo.*

*Caprino Veronese, 29 giugno 2016*